



Comune di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 118 del 1.8.2013

OGGETTO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA (ART. 16 C. 4 E 5 DEL D.L. N. 98/2011, CONVERTITO IN L. 111/2011).

L'anno duemilatredici e questo giorno primo del mese di agosto alle ore 13.40 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	A
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	A
Francesca Rota	ASSESSORE	A
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VITTORIO CAMPIONE in qualità di VICE SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

IL VICE SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

L'art. 2 c. 594 della Legge 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) prevede che: *“Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei bene infrastrutturali”;*

Visto Il D.L. 6 luglio 2011 n. 98 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione Finanziaria”, convertito in Legge 15 luglio 2011 ed in particolare l'art. 16 “Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico”, che al c. 4 stabilisce: *<<...le amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.>>*;

Ritenuto opportuno avvalersi di quanto previsto dalla normativa citata;

Considerato che la normativa sopraggiunta, dispone altresì che le eventuali economie, effettivamente realizzate attraverso i Piani Triennali di razionalizzazione e aggiuntive rispetto a quelle derivanti da precisi obblighi normativi, *<<...possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei piani previsti dall'art. 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (...) Le risorse(...) sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio...il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani (...). I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo...>>* (Art. 16 c. 5 D.L. n. 98/2011, convertito in L. 111/2011);

Vista la circolare 11 novembre 2011 n. 13/2011 (in G.U. 27/2/2012 n. 48) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggetto *“Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008 e dell'art. 16 del decreto-legge n. 98/2011.”;*

Ritenuto di avvalersi di tale ulteriore possibilità dando atto che il personale da coinvolgere nella realizzazione del progetto sarà individuato dai dirigenti proponenti i progetti;

Vista l'allegata proposta di Piano di razionalizzazione predisposta dai direttori del Settore Finanziario, Società Partecipate - Gare e Contratti e Settore Affari Generali e Attività Produttive;

Rilevato che tale proposta è finalizzata a dare applicazione al disposto di cui all'art. 16 cc. 4 e 5 D.L. n. 98/2011, così come convertito in L. 111/2011, ed evidenzia specifici obiettivi fisici e finanziari, corredati da rispettivi parametri di misurazione per quanto concerne il riordino delle utenze elettriche, idriche, gas e telefoniche e per quanto concerne la riduzione delle spese della corrispondenza;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 282 del 27.12.2012;

Vista la deliberazione 21.01.2013 n. 2 della Corte di Conti sezione Autonomie;

Vista la deliberazione n. 398/2012/PAR della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Emilia Romagna, secondo cui il termine del 31/03 ha natura ordinatoria;

Vista altresì la deliberazione n. 252/2013/PAR della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Lombardia in data 25/06/2013 con riferimento alle modalità di attribuzione di quota parte dei risparmi nel fondo accessorio per la produttività;

Premesso quanto sopra;

Preso atto che in data 26 luglio 2013 è stato illustrato in apposito incontro alla RSU ed alle OO.SS. il contenuto della presente deliberazione;

Visti:

il vigente Statuto comunale e il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;
il D.L. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di compatibilità economica", così come convertito in L. 122/2010;
il D.L. 6/7/2011 n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", così come convertito in Legge 111/2011;
la legge n. 220/2010;
il D. L.vo n. 150/2009 e il D. L.vo n. 165/2001;
il D.L. n. 78/2010 convertito con modifiche nella L. 122/2010;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. DI adottare il Piano di razionalizzazione delle spese (per contenimento oneri per utenze e spese postali), finalizzato a dare applicazione al disposto di cui all'art. 16, cc. 4 e 5 del D.L. 98/2011, così come convertito in L. 111/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato A);

2. DI disporre, fin da ora, che, in relazione agli obiettivi indicati nel Piano allegato, le effettive e aggiuntive economie eventualmente realizzate e certificate a consuntivo dal Collegio dei Revisori, saranno destinate, nella misura del 50 per cento, alla contrattazione integrativa;

3. Di dare atto che l'attuazione del Piano così approvato è ricondotta a tutte le strutture organizzative e ai centri di responsabilità, per quanto di rispettiva competenza con individuazione del personale da coinvolgere nel progetto a cura dei dirigenti proponenti

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

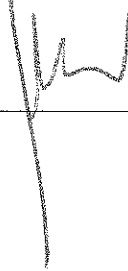
l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione prot. int. n. 42672 del 30/07/2013 avente ad oggetto: "Piano triennale 2013-2015 di razionalizzazione della spesa (art. 16 c. 4 e 5 del D.L. n. 98/2011, convertito in L. 111/2011)"

Lecco, 30/07/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Codarri





Comune di Lecco





COMUNE DI LECCO

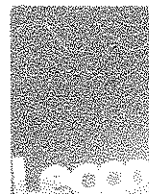
Allegato alla deliberazione G.C. n. 118 del 1/8/2013

VICE

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



Sette Aprile 2013

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE POSTALI 2013**

Spese per spedizione della corrispondenza

Premessa

Annualmente i dati relativi alla spedizione della corrispondenza possono variare a seconda del numero di plichi da spedire e delle tipologie di spedizione prescelte; inoltre, nel corso degli anni, vi sono stati aumenti delle tariffe postali e modifiche delle condizioni di spedizione, che hanno inciso sulla scelta delle modalità di spedizione dei documenti e sui costi unitari di spedizione, pur rimanendo fisse le quantità spedite.

Il totale dei plichi spediti e la spesa sostenuta negli ultimi anni sono stati i seguenti:

	n. pezzi spediti	spesa
2005	79237	€ 106.622,16
2006	69228	€ 81.737,42
2007	68652	€ 71.948,34
2008	56679	€ 69.565,89
2009	62489	€ 74.763,74
2010	61815	€ 71.489,24
2011	57355	€ 73.292,72
2012	49720	€ 67.629,34

Pur in costanza di una diminuzione delle quantità spedite, la spesa è stata oscillante per quanto sopra detto.

Obiettivo del progetto è ottenere un risparmio sulle spese di spedizione mettendo in atto modalità organizzative e prassi di lavoro che presuppongono un progressivo abbandono della carta a favore di un utilizzo sempre più massiccio delle spedizioni tramite posta elettronica certificata.

Concretamente l'ipotesi operativa si sviluppa nelle seguenti azioni:

- Razionalizzazione delle modalità di spedizione individuando le categorie di soggetti che sono dotati di caselle di posta elettronica certificata e i documenti che possono essere spediti senza particolari problematiche tramite quel canale.

Tra le categorie di soggetti che, a norma di legge, sono tenuti a possedere una casella di posta elettronica certificata, si individuano almeno le Pubbliche Amministrazioni e i professionisti iscritti agli Ordini: il presupposto è che tutti i documenti destinati a tali soggetti possano essere spediti ad una casella di posta certificata.

Ciascun ufficio dovrà utilizzare la spedizione a quei soggetti tramite posta elettronica certificata, salvo individuare particolari motivi che impediscano tale invio: in questo caso sarà inserita nella minuta cartacea una breve nota che motiva il mancato ricorso alla posta elettronica certificata

Soggetti agenti/coinvolti: tutti gli uffici

- controllo della posta cartacea da spedire alle categorie individuate al punto precedente, per verificare che siano presenti le motivazioni nella minuta cartacea dei documenti; nel caso le

motivazioni non siano presenti o non siano adeguate, non si procederà alla spedizione e i documenti saranno resi all'ufficio

Soggetti agenti/coinvolti: ufficio Protocollo

- assistenza specifica agli uffici sottoelencati per far apprendere agli operatori l'utilizzo dello strumento PEC e l'individuazione di prassi di lavoro che ne facilitino l'uso, in modo da incrementare al massimo l'utilizzo della posta elettronica certificata

Soggetti agenti/coinvolti: ufficio Protocollo, CED

Servizi demografici

Settore Politiche sociali e di sostegno alla famiglia

Servizi sociali d'ambito

Edilizia privata

Risorse umane

Indicatori di risultato

- 1) rapporto in valore assoluto e in percentuale n. protocolli in uscita spediti via PEC tra il 2012 e il 2013
- 2) rapporto in valore assoluto e in percentuale n. plichi cartacei spediti tra il 2012 e il 2013
- 3) rapporto in valore assoluto e in percentuale spesa per la spedizione di plichi cartacei tra il 2012 e il 2013

L'ipotesi di risparmio è la seguente:

- **anno 2013** euro 2.000,00
- **anno 2014** euro 3.000,00

Lecco, 30 luglio 2013

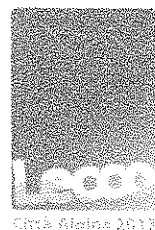
Il Direttore Affari Generali e Attività Produttive

Dott. Flavio Polano





Comune di Lecco



**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE PER LE UTENZE**

PREMESSE NORMATIVE

La normativa vigente, D.L. 78/2010 e D.L. 98/2011, ha introdotto il principio di razionalizzazione della spesa delle Amministrazioni pubbliche al fine di contenere i costi e, indirettamente, migliorare l'efficienza d'azione dell'apparato pubblico permettendo altresì di recuperare risorse che in parte andranno a incrementare il fondo del salario accessorio.

In virtù di ciò le pubbliche Amministrazioni predispongono appositi piani di razionalizzazione.

OBIETTIVO SPECIFICO DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Il presente progetto prevede interventi di razionalizzazione della spesa relativa alle seguenti voci:

1. utenze idriche;
2. utenze gas;
3. utenze elettriche;
4. utenze telefoniche;

L'obiettivo consiste nel verificare, per ogni tipologia d'utenza, la presenza di elementi che consentano miglioramenti del servizio e l'individuazione delle cause degli eccessivi consumi.

Il progetto integra quanto già approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 27-12-2012.

ORGANIZZAZIONE E VALENZA DEL PROGETTO

Il piano si sviluppa attraverso le seguenti linee d'azione tra loro distinte ma coerenti ed integrate quanto a finalità:

Raccolta dati: reperimento delle spese relative ai consumi con riferimento a un congruo periodo temporale tramite informazioni raccolte presso i Servizi interessati e presso il fornitore del servizio;

Elaborazione: definizione per ogni immobile delle cause di eventuali consumi eccessivi o comunque anomali e formulazione di proposte operative per il contenimento degli stessi;

Saper fare - know how: messa a disposizione del know how a tutti gli operatori interessati tramite la strutturazione di flussi informativi.

I progetti specifici non saranno oggetto della presente pianificazione dal momento che si richiedono al riguardo competenze di progettazione qualificate.

SOGGETTI COINVOLTI

La composizione del gruppo di lavoro, per la quale si rimanda, comunque, all'adozione di apposito atto, è cos' quantificabile:

n° 3 tecnici per eseguire controlli in sito e di supporto amministrativo;

n° 3 amministrativi per verifica contratti;

n° 4 amministrativi per raccolta e sviluppo delle bollettazioni e di supporto per la verifica contratti;

n° 1 coordinatore.

RISULTATI ATTESI-INDICATORI

Dato il seguente trend di spese suddiviso per utenze:

Anno	utenze elettriche	utenze idriche	utenze gas (escluse convenzioni Consip o similari)	utenze telefoniche	Totali €.
2010	1.289.361,52	167.491,21	51.479,67	268.411,36	1.776.743,76
2011	1.441.905,22	294.170,97	56.410,80	242.637,48	2.035.124,47
2012	1.756.502,28	147.380,57	104.502,34	212.846,73	2.221.231,92

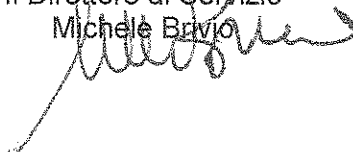
Si ritiene di poter conseguire un risparmio di circa € 40.000,00 complessivi.

Per la quantificazione del risparmio di spesa si farà riferimento agli impegni finanziari rilevabili a consuntivo, rispetto alle spese medie relative al triennio precedente.

Analoghi indicatori verranno utilizzati per i piani di razionalizzazione già approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 27-12-2012.

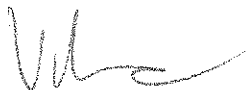
Lecco, 30 luglio 2013

Il Direttore di Servizio
Michele Brivio



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO
VITTORIO CAMPIONE



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il - 5 AGO. 2013 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 20 AGO. 2013, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data - 5 AGO. 2013.

Li, - 5 AGO. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE